



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 8 dell'ordine del giorno della seduta del 9 / 10 / 2012

|                            |  |
|----------------------------|--|
| N. <u>28</u> del Reg.      | Oggetto: Approvazione Rendiconto di gestione del Comune di Trani per l'esercizio finanziario 2010. |
| Data: <u>9 / 10 / 2012</u> |  |

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 9 del mese di ottobre , alle ore 16,25 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Giovanni Gargiuolo con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

|                           | Presente | Assente |
|---------------------------|----------|---------|
| 1) Riserbato Luigi Nicola | x        |         |
| 2) Operamolla Ugo         | x        |         |
| 3) Ferrante Fabrizio      | x        |         |
| 4) Trimini Domenico       | x        |         |
| 5) Franzese Antonio       |          | x       |
| 6) De Toma Pasquale       | x        |         |
| 7) Gargiuolo Giovanni     | x        |         |
| 8) Corrado Giuseppe       | x        |         |
| 9) Ferri Andrea           | x        |         |
| 10) Lima Raimondo         | x        |         |
| 11) Musci Maurizio        | x        |         |
| 12) Savino Gennaro        | x        |         |
| 13) Cozzoli Emanuele      | x        |         |
| 14) De Noia Francesco     | x        |         |
| 15) Di Modugno Stefano    | x        |         |
| 16) Scagliarini Michele   | x        |         |
| 17) Sonatore Salvatore    | x        |         |

|                           | Presente | Assente |
|---------------------------|----------|---------|
| 18) Di Leo Giovanni       | x        |         |
| 19) Brescia Pasquale      | x        |         |
| 20) Gagliardi Riccardo    | x        |         |
| 21) Damascelli Nicola     | x        |         |
| 22) Paolillo Giuseppe     | x        |         |
| 23) Di Pinto Nicola       | x        |         |
| 24) Altamura Francesco    | x        |         |
| 25) Maiullari Bartolomeo  | x        |         |
| 26) Tortosa Giuseppe      |          | x       |
| 27) Gagliardi Giuseppe    |          | x       |
| 28) Laurora Tommaso       | x        |         |
| 29) Cognetti Domenico     | x        |         |
| 30) Avantario Carlo       |          | x       |
| 31) De Laurentis Domenico | x        |         |
| 32) Laurora Francesco     | x        |         |
| 33) Santorsola Domenico   | x        |         |

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 4

**Il Consigliere-Anziano Presidente Giovanni Gargiuolo** presenta al Consiglio Comunale la proposta già in atti, a firma dell'Assessore Paolillo allora proponente munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile, del Dirigente Domenico Guidotti che si allega al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale, unitamente ai relativi allegati come nello stesso richiamati, iscritta al punto 8 dell'ordine del giorno, avente per oggetto **"Approvazione Rendiconto di gestione del Comune di Trani per l'esercizio finanziario 2010."**

Viene dato atto che sono presenti in aula il Dirigente alla 3<sup>a</sup> Ripartizione dott. Giuseppe Ninni; ed il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente dott. Spizzico e dei componenti dott. Montefusco e Lacasella.

**Il Consigliere-Anziano Presidente** cede la parola all'Assessore alle Finanze **dott. M. D'Amore** il quale relaziona in merito alla proposta agli atti, dandone lettura, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Dichiarata aperta la discussione dalla Presidenza, chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri De Laurentis**, a cui fornisce chiarimenti il **Segretario Generale dott. Mazzone**, intervengono, altresì, i **Consiglieri Trimini – Maiullari** quindi il Dirigente alla 3<sup>a</sup> Ripartizione **dott. Ninni**, anch'egli per rispondere e fornire chiarimenti in merito alla proposta agli atti ed ai relativi quesiti posti dai Consiglieri.

Il tutto così come meglio riportato e specificato nei rispettivi interventi di cui all'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Paolillo, per cui i presenti in aula passano da 29 a 28.

Interviene, inoltre, il **Consigliere Scagliarini**, al quale risponde il **Segretario Generale dott. Mazzone**.

Quindi, prendono la parola i **Consiglieri Operamolla e De Laurentis**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra il Consigliere Paolillo, per cui i presenti in aula passano da 28 a 29.

La discussione prosegue con gli interventi dei **Consiglieri Paolillo – Musci – Trimini – Laurora Francesco**, alle cui osservazioni e quesiti replicano e rispondono **l'Assessore alle Finanze D'Amore ed il Segretario Generale dott. Mazzone**, il tutto e quant'altro così come riportato nella allegata resoconazione dattiloscritta.

A questo punto il **Consigliere Anziano Presidente Gargiuolo** invita i Consiglieri ad esplicitare le dichiarazioni di voto in merito all'argomento in esame.

Pertanto, chiedono ed ottengono la parola per dichiarazioni di voto e relative motivazioni i **Consiglieri Di Pinto – Paolillo – Santorsola – Maiullari – Musci – De Laurentis – Laurora Francesco e Trimini**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, non essendoci altri interventi, il **Consigliere Anziano Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

|                         |   |
|-------------------------|---|
| <b>Presenti:</b>        | <b>n.29</b>   |
| <b>Assenti:</b>         | <b>n. 4</b> (Franzese – Tortosa – Gagliardi G. - Avantario)   |
| <b>Voti favorevoli:</b> | <b>n.20</b> (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura) |
| <b>Voti contrari:</b>   | <b>n. 9</b> (Operamolla – Ferrante - Trimini – Maiullari – Laurora T. – Cognetti – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)   |

La proposta viene dichiarata approvata.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Laurora Tommaso, per cui i presenti in aula passano da 29 a 28.

Il Consigliere Anziano-Presidente Gargiuolo, propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

|                         |   |
|-------------------------|---|
| <b>Presenti:</b>        | <b>n.28</b>   |
| <b>Assenti:</b>         | <b>n. 5</b>   |
| <b>Voti favorevoli:</b> | <b>n.20</b> (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura) |
| <b>Voti contrari:</b>   | <b>n. 3</b> (Operamolla – Santorsola – De Laurentis)  |
| <b>Astenuti:</b>        | <b>n.5</b> (Trimini – Cognetti – Laurora F.sco – Maiullari – Ferrante)  |

La proposta viene dichiarata approvata.

Il tutto così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

## ***IL CONSIGLIO COMUNALE***

### ***Premesso:***

*- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 28/6/2010, sono stati approvati il bilancio di previsione di questo Comune per l'esercizio 2010, la relazione previsionale e programmatica 2010-2012 e il bilancio pluriennale 2010-2012;*

*- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 dell'11/10/2010, sono stati approvati la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri del bilancio per l'esercizio 2010;*

*- che, con altro provvedimento di Consiglio Comunale n.64 del 29/11/2010, sono state approvate le variazioni finali allo stesso Bilancio 2010;*

***Vista*** la deliberazione n.158 del 22/12/2011, con la quale la Giunta Comunale ha

approvato la relazione al Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2010, ai sensi del 6° comma dell'art.151 del D.Lgs. n.267/2000;

**Vista** la Relazione del Dirigente dei Servizi Finanziari, quale parte integrante della suddetta delibera di G.C. n.158 del 22/12/2011, corredata dalle attestazioni sulla regolarità contabile, sul rispetto dei vincoli relativi al patto di stabilità, sulla concordanza dei valori dello stato patrimoniale con il conto del bilancio, sulla concordanza dei risultati della gestione di cassa del Tesoriere con le scritture contabili di questo Comune, mentre emerge una discordanza tra le scritture contabili del Tesoreria e quelle della Tesoreria Provinciale presso la Banca d'Italia;

**Preso atto** che al 31/12/2010 il Tesoriere Comunale aveva effettuato pagamenti, per azioni esecutive, non regolarizzati alla stessa data e ammontanti a €.2.512,42;

**Viste** le disposizioni dell'art.227 e ss. del D.Lgs. n.267 del 18/8/2000, relative alla formazione del Rendiconto;

**Visto** il Rendiconto della Gestione 2010, costituito dal Conto del Bilancio, Conto Economico con il Prospetto di Conciliazione e dal Conto del Patrimonio;

**Visti** la Relazione al Conto del Bilancio 2010, approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto n.158/2011 e i seguenti altri allegati al Rendiconto della gestione 2010, così come prescritti dall'art.182 del vigente Regolamento di Contabilità:

- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Elenco dei Residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza;
- Analisi delle componenti dell'Avanzo di Amministrazione;
- Provvedimento di riequilibrio della gestione;
- Rendiconti degli Agenti contabili interni ed esterni;
- Rendiconti delle Aziende partecipate;

**Vista** la relazione tecnica alla presente deliberazione predisposta dall'Ufficio Ragioneria e contenente, tra l'altro, la esplicitazione dei parametri gestionali, dei parametri di deficitarietà strutturale, nonché i dati relativi al patto di stabilità;

**Visti** gli elaborati predisposti dal Tesoriere – Banca Popolare di Bari – Filiale di Trani - le cui risultanze risultano allineate a quelle rivenienti dal Conto del Bilancio predisposto dall'Ufficio Ragioneria Comunale e sono di seguito riportate:

|                                    | <b>RESIDUI</b> | <b>COMPETENZA</b> | <b>TOTALE</b> |
|------------------------------------|----------------|-------------------|---------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2010  |                |                   | 3.757.369,36  |
| Riscossioni                        | 11.346.992,93  | 31.367.029,37     | 42.714.022,30 |
| Pagamenti                          | 12.440.018,59  | 31.887.122,06     | 44.327.140,65 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2010 |                |                   | 2.144.251,01  |

*Visti i conti degli agenti contabili e del Tesoriere;*

*Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi rideterminati a chiusura esercizio 2010;*

*Preso atto, in particolare, che per quanto attiene il rendiconto 2010 risulta quanto segue:*

- sono state effettuate le operazioni di riaccertamento delle entrate che hanno generato insussistenze per complessivi €1.087.211,45, di cui €805.342,00 per minori trasferimenti dallo Stato e dalla Regione;

- sono stati reiscritti in bilancio i reali trasferimenti erariali risultanti al termine dell'esercizio 2010 a seguito di specifico accesso presso il Ministero degli Interni;

- sono stati riaccertati i residui passivi, con la eliminazione dell'importo complessivo di €332.547,22;

*Preso atto che, di conseguenza, l'esercizio 2010 presenta un avanzo di amministrazione di €19.990,46 che, al netto dei pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive e non regolarizzati, ammonta a €17.478,03;*

*Preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario e il Collegio dei Revisori hanno attestato che questo Comune non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;*

*Vista la Relazione dei Parametri di deficitarietà strutturale;*

*Visto il D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;*

*Visti lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di contabilità;*

*Vista la Relazione allegata al Rendiconto 2010 redatta, agli effetti dell'art.259 D.Lgs. n.267/2000, in esecuzione del dispositivo contenuto nello Statuto e del Regolamento di Contabilità, dal Collegio dei Revisori in data 27/01/2012;*

*Preso atto che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. n.267/2000:*

- parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa, in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Dott. Domenico Guidotti;

- parere favorevole di regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente 3<sup>a</sup> Ripartizione Dott. Domenico Guidotti;

*Uditi gli interventi dell'Assessore alle Finanze, del Dirigente alla 3<sup>a</sup> Ripartizione e gli interventi dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.*

*Con il risultato delle votazioni, così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;*

### ***d e l i b e r a***

*Per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente richiamato:*

**1) Approvare** in tutti i suoi contenuti il Rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2010, composto degli allegati di cui appresso:

- conto del bilancio;
- conto economico, con allegato prospetto di conciliazione, e conto del patrimonio;

- relazione al conto del bilancio;
- elenchi residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

2) **Approvare** le seguenti risultanze, in euro, del Conto del Bilancio 2010:

|  | <b>RESIDUI</b> | <b>COMPETENZA</b>                | <b>TOTALE</b>    |
|--|----------------|----------------------------------|------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2010                |                |                                  | 3.757.369,36     |
| Riscossioni                                      | 11.346.992,93  | 31.367.029,37                    | 42.714.022,30    |
| Pagamenti  | 12.440.018,59  | 31.887.122,06                    | 44.327.140,65    |
|  |                |                                  | -----            |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2010               |                |                                  | 2.144.251,01     |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzati |                |                                  | 2.512,42         |
|  |                |                                  | -----            |
| Differenza                                       |                |                                  | 2.141.738,59     |
| Residui attivi                                   | 23.648.031,90  | 31.806.656,93                    | 55.454.688,83    |
| Residui passivi                                  | 26.839.012,05  | 30.739.937,34                    | 57.578.949,39    |
|  |                |                                  | -----            |
|  |                | <b>Avanzo di Amministrazione</b> | <b>17.478,03</b> |
|  |                |                                  | =====            |

3) **Dare atto** espressamente che anche l'approvazione del rendiconto 2010 non costituisce discarico del Conto 2010 al Tesoriere, riservandosi questo Ente ogni iniziativa rivolta alla tutela dei propri interessi;

4) **Dare atto** che risultano rispettati i vincoli relativi al Patto di Stabilità per l'esercizio finanziario 2010 e che il Comune non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;

5) **Dare atto** della consistenza dell'elenco dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio così come innanzi;

6) **Notificare** il presente provvedimento al Tesoriere incaricato;

7) **Presentare**, ai sensi del 3° comma dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000, il rendiconto di questo Comune per l'esercizio 2010 alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti per il referto di cui all'art.13 del D.L. n.786/1981 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2/1982, n.51, e successive modifiche ed integrazioni;

8) **Dichiarare**, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.P.R. n.267/2000.-



- Rendiconti degli Agenti contabili interni ed esterni;
- Rendiconti delle Aziende partecipate;

*Vista la relazione tecnica alla presente deliberazione predisposta dall'Ufficio Ragioneria e contenente, tra l'altro, la esplicitazione dei parametri gestionali, dei parametri di deficitarietà strutturale, nonché i dati relativi al patto di stabilità;*

*Visti gli elaborati predisposti dal Tesoriere – Banca Popolare di Bari – Filiale di Trani - le cui risultanze risultano allineate a quelle rivenienti dal Conto del Bilancio predisposto dall'Ufficio Ragioneria Comunale e sono di seguito riportate:*

|   | <i>RESIDUI</i>       | <i>COMPETENZA</i>    | <i>TOTALE</i>        |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2010</i>  |                      |                      | <i>3.757.369,36</i>  |
| <i>Riscossioni</i>                        | <i>11.346.992,93</i> | <i>31.367.029,37</i> | <i>42.714.022,30</i> |
| <i>Pagamenti</i>                          | <i>12.440.018,59</i> | <i>31.887.122,06</i> | <i>44.327.140,65</i> |
|   |                      |                      | <i>-----</i>         |
| <i>Fondo di cassa al 31 dicembre 2010</i> |                      |                      | <i>2.144.251,01</i>  |
|   |                      |                      | <i>=====</i>         |

*Visti i conti degli agenti contabili e del Tesoriere;*

*Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi rideterminati a chiusura esercizio 2010;*

*Preso atto, in particolare, che per quanto attiene il rendiconto 2010 risulta quanto segue:*

- *sono state effettuate le operazioni di riaccertamento delle entrate che hanno generato insussistenze per complessivi €.1.087.211,45, di cui €.805.342,00 per minori trasferimenti dallo Stato e dalla Regione;*
- *sono stati reiscritti in bilancio i reali trasferimenti erariali risultanti al termine dell'esercizio 2010 a seguito di specifico accesso presso il Ministero degli Interni;*
- *sono stati riaccertati i residui passivi, con la eliminazione dell'importo complessivo di €.332.547,22;*

*Preso atto che, di conseguenza, l'esercizio 2010 presenta un avanzo di amministrazione di €.19.990,46 che, al netto dei pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive e non regolarizzati, ammonta a €.17.478,03;*

*Preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario e il Collegio dei Revisori hanno attestato che questo Comune non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;*

*Vista la Relazione dei Parametri di deficitarietà strutturale;*

*Visto il D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;*

*Visti lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di contabilità;*

*Vista la Relazione allegata al Rendiconto 2010 redatta, agli effetti dell'art.259 D.Lgs. n.267/2000, in esecuzione del dispositivo contenuto nello Statuto e del Regolamento di Contabilità, dal Collegio dei Revisori e acquisita al prot.gen. di questo Comune in data \_\_\_/\_\_\_/2012, al n. \_\_\_\_\_;*

*Preso atto che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati formulati i pareri*

*questo Comune per l'esercizio 2010 alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti per il referto di cui all'art.13 del D.L. n.786/1981 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2/1982, n.51, e successive modifiche ed integrazioni;*

*8) **Dichiarare**, con separata votazione e con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.P.R. n.267/2000.-*



11/3/2012  
ore 13.15 CA

CITTA' DI TRANI  
Medaglia d'Argento  
\* \* \* \* \*

**Registro della III<sup>^</sup> Commissione Consiliare - Ufficio Presidenza e Segreteria  
Verbale n. 16/2012**

**Oggetto: Seduta esamina e discussione atti per estratto.-**

**All:**

L'anno duemiladodici addì ventinove del mese di Marzo è presente nella Casa Comunale alle ore 18,31 -Reparto Ragioneria- Ufficio Finanziario la terza Commissione Consiliare Finanze-Tributi e Patrimonio, regolarmente convocatasi, e composto da sottoindicati Consiglieri Comunali:

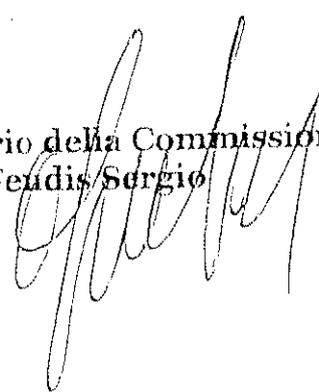
- Sig. Giuseppe Corrado                    - **Presidente;---**
- Sig. Basso Francesco                    - Componente;---
- Dott. D'Amore Michele                - Componente; --Assente
- Rag. Domenico Trimini                - Componente;-- Assente
- Dott. Domenico De Laurentis        - Componente;--
- Presenza alla seduta ----- ;
- Assume le funzioni di Segretario il Rag. de Feudis Sergio;

Il Presidente, constatata la presenza degli intervenuti, apre regolarmente la seduta; la Commissione approva i verbali delle sedute precedenti. Il Presidente mette a disposizione dei componenti anche gli ultimi provvedimenti pervenuti nei giorni precedenti e all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Il Presidente e la Commissione, ritiene, vista la complessità dell'argomento del Conto Consuntivo 2011 del Comune, ritiene di dover maggiormente approfondire l'argomento nella seduta del prossimo Consiglio Comunale, lo stesso dicasi di tutti gli altri argomenti.

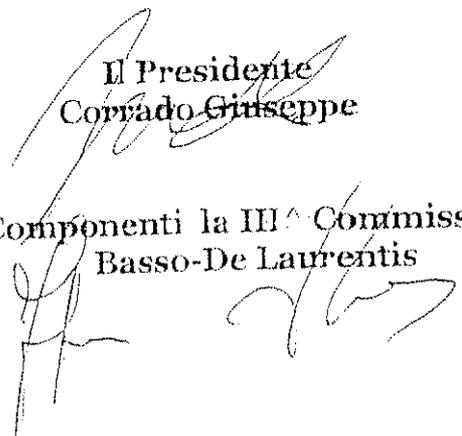
Il Presidente dopo le varie considerazioni e vista l'ora aggiorna la seduta, e alle ore 19,39 sospende i lavori della seduta e si aggiorna al 05/03/2012. Letto confermato e sottoscritto.-

Il Segretario della Commissione  
de Feudis Sergio



Il Presidente  
Corrado Giuseppe

I Componenti la III<sup>^</sup> Commissione  
Basso-De Laurentis



Estensore: ..... (data) ..... (firma)

Responsabile del procedimento: Dott. D.Guidotti ..... (data) ..... (firma)

Responsabile del servizio: Dott. D.Guidotti ..... (data) ..... (firma)

PARERE DEGLI UFFICI  
Art.49 D.Lgs. 18 agosto 2000, N°267

Visto, parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema controfirmato e predisposto ai sensi dell'art .....

Il ..... 22/02/2012 ..... IL DIRIGENTE .....  
 .....  
Il Dirigente di Ragioneria  
Dott. Domenico Guidotti

Visto, parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di delibera in oggetto:  
La spesa di € ..... va imputata all'intervento N° ..... Peg ..... del bilancio .....  
denominato: .....

Il ..... 01/02/2012 ..... IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA .....  
 .....  
Il Dirigente di Ragioneria  
Dott. Domenico Guidotti

Parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente N° .....

Altri pareri / nulla osta (facoltativi, obbligatori, vincolanti) (preventivi o successivi) sulla proposta di delibera in oggetto:

Il ..... IL DIRIGENTE .....  
VISTO l'Assessore G.Paolillo - *ANB F. MA AB -* ..... 1/2/2012 .....  
..... (data) ..... (firma)

Proposta di deliberazione completata ai fini istruttori, depositata per la decisione del CONSIGLIO COMUNALE, alla Segreteria Generale il giorno .....

Proposta di deliberazione iscritta all'Ordine del Giorno del ..... prot. N° ..... per l'esame del CONSIGLIO COMUNALE.

Eventuale rinvio .....

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Proseguiamo i nostri lavori con la trattazione del punto n. 8 dell'ordine del giorno: Approvazione Rendiconto di gestione del Comune di Trani per l'esercizio finanziario 2010.  
Relazione al Consiglio l'assessore D'Amore. Prego, Assessore.

**ASSESSORE D'AMORE:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri, colleghi Assessori. Prima di dare lettura della proposta di deliberazione del Consiglio comunale, come avrete avuto modo di apprendere da una lettura della proposta, oggi noi riproponiamo un provvedimento che ha avuto il suo iter amministrativo, in quanto si parla di approvazione del rendiconto 2010, che fu portato all'approvazione della precedente Giunta comunale, quindi appare come relatore il precedente Assessore precedente, e anche nelle firme, come potete leggere, ci sono le firme del precedente Dirigente di ragioneria e dello stesso Assessore proponente.

Pertanto, oggi, io trovo nella situazione di dover esporre al Consiglio questo provvedimento, anche se deriva, appunto, dalla precedente Amministrazione.

Dobbiamo fare questo passaggio, perché, appunto, l'iter amministrativo si è completato, manca solamente il passaggio in Consiglio comunale per la rituale approvazione. D

Mi appresto a leggere la delibera. Dobbiamo darle lettura o la diamo per letta?

“Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 28 giugno 2010 sono stati approvati il bilancio di previsione di questo Comune per l'esercizio 2010, la relazione previsionale e programmatica 2010/2012 e il bilancio pluriennale 2010/2012;

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 dell'11 ottobre 2010 sono stati approvati la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri del bilancio per l'esercizio 2010;

che con altro provvedimento di Consiglio comunale n. 64 del 29 novembre 2010 sono state approvate le variazioni finali allo stesso bilancio 2010;

vista la deliberazione n. 158 del 22 dicembre 2011, con la quale la Giunta comunale ha approvato la relazione al rendiconto della gestione e l'esercizio finanziario 2010, ai sensi della sesto comma dell'articolo 151 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

vista la relazione del dirigente dei servizi finanziari quale parte integrante della suddetta delibera di Giunta comunale, corredata dalle attestazioni sulla regolarità contabile, sul rispetto dei vincoli relativi al patto di stabilità, sulla concordanza dei valori dello stato patrimoniale con il conto del bilancio, sulla concordanza dei risultati della gestione di cassa del tesoriere con le scritture contabili di questo Comune, mentre emerge una discordanza tra le scritture contabili del tesoriere e quella della tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia.

Preso atto che al 31 dicembre 2010 il tesoriere comunale aveva effettuato pagamenti per azioni esecutive e non regolarizzate alla stessa data ammontanti 2512,42 euro;

propone al Consiglio comunale di provvedere all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010”.

Ci sono i visti e poi c'è tutto un sunto dei residui di competenza

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE D'AMORE:**

“Il Consiglio comunale, udita la relazione dell'Assessore alle finanze;

viste le disposizioni dell'articolo 227 e seguenti del decreto legislativo n. 267 relative alla formazione del rendiconto;

visto il rendiconto della gestione 2010, costituito dal conto del bilancio, conto economico con il prospetto di conciliazione da conto del patrimonio;

visti la relazione al conto di bilancio 2010 approvata dalla Giunta comunale con proprio atto n. 158 del 2011 e seguenti altri allegati al rendiconto della gestione 2010, così come prescritto dall'articolo 182 del vigente regolamento di contabilità, la relazione del collegio dei revisori dei conti, elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, analisi delle componenti dell'avanzo di amministrazione, provvedimenti di riequilibrio della gestione, rendiconto degli agenti contabili interni ed esterni, rendiconti delle aziende partecipate;

vista la relazione tecnica alla presente deliberazione predisposta dall'ufficio ragioneria e contenente, tra l'altro, la esplicitazione dei parametri gestionali, dei parametri di deficitarietà strutturale, nonché i dati relativi al patto di stabilità;

visti gli elaborati predisposti dal tesoriere, Banca Popolare di Bari, filiale di Trani, le cui risultanze risultano allineate a quelle rivenienti dal conto del bilancio predisposto dall'ufficio ragioneria comunale", che sono di seguito riportate:

"Residui fondo di cassa all'1 gennaio 2010.

Riscossioni: 11.346.992,93 euro; pagamenti: 12440018,59 euro; riscossioni per competenza: 31367029,37 euro; pagamenti: 31837122,06 euro; fondo di cassa totale al 31 dicembre 2010: 2144251,01 euro.

Visti i conti degli agenti contabili e del tesoriere;

visti gli elenchi dei residui attivi e passivi rideterminati a chiusura dell'esercizio 2010;

preso atto in particolare per quanto riguarda il rendiconto 2010 risulta quanto segue:

sono state effettuate le operazioni di riaccertamento delle entrate che hanno generato insussistenze per complessivi 1087211,45 euro, di cui 805.342 euro per minori trasferimenti dallo Stato e dalla Regione; sono stati riscritti in bilancio i reali trasferimenti erariali risultanti al termine dell'esercizio 2010 a seguito di specifico accesso presso il Ministero degli Interni, sono stati riaccertati residui passivi con la eliminazione dell'importo complessivo di 332.547,22;

preso atto che, di conseguenza, l'esercizio 2010 presenta un avanzo di amministrazione 19.990,43, che al netto dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive e non regolarizzati ammonta a 17.478,03 euro;

preso atto che il responsabile del servizio finanziario e il collegio dei revisori hanno attestato che questo Comune non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;

vista la relazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

visti lo statuto dell'Ente e il regolamento di contabilità;

vista la relazione allegata al rendiconto 2010 redatta agli effetti dell'articolo 259 del decreto legislativo n. 267 del 2000, in esecuzione del dispositivo contenuto nello statuto e del regolamento di contabilità dal collegio dei revisori ed acquisita al protocollo del Comune;

preso atto che, su proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati formulati i pareri prescritti dall'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 2000: parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa in atti espresso dal direttore della ripartizione; parere favorevole di regolarità contabile in atti espresso dal dirigente della terza ripartizione, dottor Guidotti, con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal presidente;

delibera, per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente richiamato – questa è la proposta – di approvare in tutti i suoi contenuti il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2010, composto degli allegati di cui appresso: conto del bilancio, conto economico con allegato prospetto di conciliazione e conto del patrimonio, relazione al conto del bilancio, elenchi residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

approvare le seguenti risultanze in euro del conto del bilancio 2010, per un totale fondo cassa al 31 dicembre 2010 di 2.144251,01; pagamenti per azioni esecutive non regolarizzati 2512,42; differenza 2141738,59, per un avanzo di amministrazione di 17.478,03;

dare atto espressamente che anche l'approvazione del rendiconto 2010 non costituisce discarico del conto 2010 al tesoriere, riservandosi questo ente ogni iniziativa rivolta alla tutela dei propri interessi;

dare atto che risultano rispettati i vincoli relativi al patto di stabilità per l'esercizio 2010 e che il Comune non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;

dare atto della consistenza dell'elenco dei residui attivi e passivi iscritti nel conto di bilancio, così come innanzi;

notificare il presente provvedimenti al tesoriere incaricato;

presentare ai sensi del terzo comma dell'articolo 227 del decreto legislativo n. 267 del 2000 il rendiconto di questo Comune per l'esercizio 2010 alla sezione enti locali dalla Corte dei Conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 786 del 1981, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1982, n. 51 e successive modifiche e integrazioni;

dichiarare, con separata votazione e con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del DPR 267 del 2000".

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie, assessore D'Amore. È aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il consigliere De Laurentis. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Grazie, Presidente. Assessore, lei come mi consiglia di votare?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Visto che l'Assessore che ha letto la delibera non so se è l'assessore proponente perché la proposta che io ho in mano reca indicazione dell'assessore Paolillo

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Sì, ma dov'è la proposta di delibera di questo Consiglio comunale? Io qui vedo: relatore assessore Paolillo; votanti: Tarantini Giuseppe, Di Gregorio Michele, Marinaro Leonardo; Di Marzio Giuseppe. Signor Segretario, dobbiamo votarla?

Io ritengo che questa sia una omissione grave: il Consiglio comunale è chiamato a decidere su una proposta di delibera della vecchia amministrazione, con in testa il sindaco della vecchia amministrazione, l'assessore della vecchia amministrazione, e tutti i quaranta consiglieri della vecchia amministrazione.

Non solo, oggi ritroviamo in Aula un Collegio dei Revisori dei Conti che, giustamente, dice: "noi non ne sappiamo niente, è stato già dato il parere"; un dirigente che dice: "io non ne so niente, il parere l'ha dato il vecchio dirigente", i consiglieri indicati sono i consiglieri del vecchio consiglio comunale. Ma siamo noi che dobbiamo deliberare o dobbiamo andare a chiamarle da casa queste persone? Assessore, se prima ci vuole chiarire...

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere, faccia le sue dichiarazioni, il Segretario ha già dichiarato che risponderà. Grazie.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Presidente, questo non è un intervento, è una questione pregiudiziale. Come questione pregiudiziale, pongo all'attenzione del Consiglio – se qualcuno non ha avuto modo di stamparlo dal dischetto, qui c'è un *computer*, se volete, potete evidenziarlo – agli atti di questo Consiglio comunale c'è una proposta di delibera da data 1 febbraio 2012, che riporta indicazioni di assessore proponente, di dirigenti, di sindaci, di consiglieri non più in carica. È evidente, quindi, che questo Consiglio comunale non può deliberare su una proposta di delibera che riporta tutte persone non più presenti in Consiglio comunale.

Questo Consiglio comunale ha bisogno di avere il parere del dirigente in carica, come si dice in latino: *tempus regit actum*. Noi siamo qui in carica oggi e abbiamo bisogno del parere del Dirigente in carica oggi. Questa è una proposta di delibera che viene in Consiglio comunale oggi. I Consiglieri comunali appena eletti hanno bisogno di vedere il parere del Dirigente in carica. Non stiamo mettendo il punto fermo, saniamo, chiudiamo tutto, quel che è stato è stato. Abbiamo bisogno che qualcuno si assuma la responsabilità. Ognuno di noi deve assumersi le proprie responsabilità e gli atti debbono essere concreti e coerenti con il Consiglio comunale attuale.

Invito, quindi, l'Amministrazione a ritirare e a riportare con urgenza – perché è urgente questo bilancio – la proposta di delibera con tutti i pareri conformi alla normativa.

In tal senso, chiedo chiarimenti al Segretario Generale. Sempre che abbia avuto modo di vederla, perché non so se reca il suo visto, non credo di averlo visto. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie, consigliere De Laurentis. Per la risposta, ha facoltà di intervenire il Segretario Generale Mazzone. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:**

Grazie, Presidente. A prescindere dal discorso che ha fatto il Consigliere, si tratta direttamente di una proposta di deliberazione i cui pareri sono stati già posti. È chiaro che la bozza della deliberazione non poteva non essere quella nel momento in cui è stata predisposta.

Gli atti amministrativi hanno una continuità: *tempus regit actum*, l'ha detto chiaramente anche lei. In questo caso, un provvedimento, così come è stato predisposto, ha acquisito già un parere, il parere di un dirigente che in quel momento aveva la piena facoltà di esprimerlo. È chiaro che questo parere resta, l'abbiamo detto, agli atti. L'Assessore aveva messo in evidenza, già nel preambolo, che vi è questa problematica. Per quanto riguarda il nominativo di presentazione dell'Assessore nell'atto deliberativo, quello che si andrà a predisporre oggi, sarà messo che il relatore è l'Assessore, che relaziona l'Assessore attuale, ovviamente, il quale relaziona sulla proposta, così come risulta dagli atti, e il Consiglio comunale, della nuova formulazione, va o meno ad approvarlo dopo discussione.

È chiaro che rimettere di nuovo un parere già reso non solo dai revisori dei conti dell'epoca, che chiaramente l'hanno espresso, quindi in una composizione collegiale diversa dalla composizione attuale, con un dirigente che effettivamente ha partecipato, e sappiamo benissimo che i dirigenti della ripartizione finanziaria partecipano attivamente con il Collegio dei Revisori dei Conti nella formulazione, quindi abbiamo ritenuto, in questo momento, di sottoporre al Consiglio comunale, nella interezza, il documento già approvato, visto e sul quale sono stati acquisiti i pareri, gli stessi pareri valgono.

È stato un discorso di tempo, l'Amministrazione non è riuscita, forse per evoluzioni di carattere politico o amministrativo, di elezioni, eccetera, ad approvarla nei tempi prefissati, ma l'atto resta questo validamente. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie, segretario Mazzone. È iscritto a parlare il consigliere Trimini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Grazie, Presidente. Il parere dell'esimio Segretario Generale non soddisfa pienamente

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

In parte, sì; in parte sì per i consiglieri che erano fautori e responsabili di quella gestione, su un principio di continuità. Perché dico questo? Perché è emerso a chiare lettere il dissenso manifestato dallo stesso redattore di questa proposta di delibera sul reale mantenimento del patto di stabilità, in una sorta di interlocutoria (per iscritto e anche a mezzo mediatico) tra l'Amministrazione e il Dirigente uscente, dove, praticamente, per le precedenti e successive annualità, il Collegio dei Revisori dei Conti si era espresso tanto da indicare nel provvedimento di nomina del nuovo dirigente una dichiarazione mendace fatta apposta e autenticamente dal segretario, attribuendola apposta al Segretario Generale.

Siccome la premessa, che è molto importante, che dice: "vista la relazione del dirigente dei servizi finanziari, quale parte integrante della suddetta delibera di Giunta comunale, n. 158 del 22 dicembre 2011, corredata dall'attestazione sulla regolarità contabile e sul rispetto dei vincoli relativi al patto di stabilità", è stata seriamente messa in discussione dallo stesso dirigente.

L'annualità successiva viene inficiata da questa cosa, sul principio di continuità di carattere contabile di cui si diceva prima.

Ebbene, sostanzialmente, se vi volete votare questo, per me va bene. Per me va bene, votatevi questo. È un'attestazione di merito, perché sul principio di continuità di cui dicevamo prima, l'atto amministrativo rimane immutato, però diventa difficile poter spiegare perché, Segretario, questa delibera, che è dell'1 febbraio 2012, nonostante tutto, non sia stata portata il giorno dopo che si è insediata la nuova Amministrazione. Abbiamo aspettato, andando fuori dai termini di prescrizione del consuntivo 2010. Per quale motivo? Questo è stato regolarmente iscritto all'ordine del giorno e per motivazioni di ordine politico, di quelle fughette – sapete? – di fine stagione, è stato ritirato ben due volte. Questo è stato iscritto all'ordine del giorno ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Farebbe bene a farla questa cosa, farebbe bene a chiederla esplicitamente per raccomandata, perché ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

... no, non è necessario, e lei che rappresenta l'Amministrazione, non io.

Questo argomento è stato iscritto per ben due volte all'ordine del giorno del Consiglio comunale, e per ben due volte l'Amministrazione ha deciso autonomamente, sta nelle sue prerogative dover disertare per non approvare questo consuntivo.

La domanda che io mi pongo è la seguente: qual è la motivazione? Può essere politica? A fine consiliatura, penso che non esistesse tale motivazione, nel senso che andarsene un mese prima, un giorno dopo o tre giorni dopo non aveva motivo.

La verità è che anche dal nostro stesso Assessore, attuale relatore di questo provvedimento, veniva ampiamente contestato.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Sì, sempre, in Commissione, c'era lui, c'ero io...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Ma lasciamo stare il verbale, che è quello che ci si scrive.

È su questo presupposto che non sono concorde con lei nel dire che essendo questo un nuovo ciclo amministrativo, quantomeno, una doppia firma sul parere non sarebbe stato sbagliata, o non condivide?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

C'è, c'è un verbale su questo, e il nuovo dirigente che attesti che questo è genuino.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Dove sta scritto?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

No, no, lei mi deve dire dove sta scritto: qual è la norma che non prevede che ci sia un'attestazione da parte del dirigente che dice ... è un'attestazione ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

... di considerazione del dirigente uscente, perché non si può sparare sempre ed esclusivamente sull'orsetto di turno del lunapark! Perché adesso si trova lui là, tra quattro o cinque mesi, due anni, un anno, non sappiamo, e chi subentrerà si sentirà autorizzato a sparare sul precedente.

Su questi presupposti io voglio chiarezza: se il dirigente dice che questo provvedimento, così com'è stato portato, io ho avuto modo di eviscerarlo, corrisponde esattamente alla realtà contabile e finanziaria dell'Ente, così come la relazione del tesoriere e quant'altro, non c'è ombra di dubbio, avete tutte le facoltà, le capacità e le forze politiche per poterlo votare; se, invece, non è concorde, deve dirlo esplicitamente.

Io penso che sia un diritto sacrosanto di questo consesso che si appresta a votare questo provvedimento di avere ulteriori certezze, perché in tempi passati potevamo permetterci il lusso di chiedere anche il parere del Segretario Generale, oggi non è più vincolante, ma il Consiglio può chiedere al Segretario di conoscere la genuinità di questo provvedimento. Allora dobbiamo trovare un punto di convergenza: lasciate questo e corredatelo di un'attestazione postuma, perché, ripeto, è stato iscritto per due volte all'ordine del giorno, quindi non vuol dire che il provvedimento non ha conosciuto la luce all'interno di quest'Aula. Le motivazioni possono essere disparate; può essere che qualcuno è venuto a conoscenza di qualcosa che io non so, ed oggi indirmi ad essere veicolo involontario magari di qualcosa che non conosco.

È legittima o non è legittima la mia pretesa? Dove c'è scritto che la legge non prevede che ci possa essere quello che l'ha redatto e l'attuale amministrazione ne prende atto e ne assume la paternità. Non è la vecchia amministrazione, questa è l'antica politica dello scaricabarile, cioè: oggi che cosa posso fare? Scaricarlo a chi è venuto prima? A chi verrà dopo? Lo faccio in modo disinvolto, senza pensare al contenuto di quello che c'è scritto qua dentro.

Ecco perché invito il dirigente ad attestare che il parere di congruità e il parere di legittimità di quest'atto è corrispondente a quello che il vecchio dirigente aveva già dato, perché oggi il modo temporale sottoponete alla nostra attenzione quest'argomento, che facciamo poi? Andiamo a ricorrere Guidotti dove sta?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Chiediamo a lui chiarimenti? Chi devi darceli questi chiarimenti?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Ma per quale motivo? Quello che discuto, mi permetta, Segretario, questo provvedimento è stato già portato in Consiglio comunale; questo provvedimento arriva con due anni di ritardo, non esattamente due anni, ma ci siamo quasi. Perché io dovrei fidarmi e non avere invece contezza che a fronte di quello che ha attestato due anni fa il dirigente non ci possa essere anche il nuovo dirigente che dice: "era un asino, e ha sbagliato là" oppure: "ha fatto bene, ci metto la mia firma sotto a garanzia e a tutela del Consiglio".

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Capisco, assessore D'Amore, che non è facile, però bisogna tutelare l'intero Consiglio comunale. Se il precedente ha scritto dei "broccoli", bisogna dire che ha scritto dei "broccoli". Purtroppo, io non riesco ad essere ... io o sono bianco o sono nero; per me "ni" non esiste. Se questo voi lo condividete come Giunta, come Amministrazione, e lo sottoponete al vaglio del Consiglio comunale, io penso che il buon dirigente non ha nessuna difficoltà, accanto a quel parere, a metterci una sigla di condivisione, sarebbe a maggiore tutela del Consiglio comunale, ad *adiuvandum* e ad abbondare non si sbaglia, ragione per cui chiedo a voi un atto di coraggio, e assumervi la paternità su quel principio di continuità che ci avete annunciato prima. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie, consigliere Trimini. È iscritto a parlare il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi. Presidente, oggi mi verrebbe da ridere, perché quando le cose non vi vanno bene dite che non vi è continuità rispetto al passato; quando invece una delibera è fatta da un dirigente che ormai è passato e che, tra l'altro, ha criticato la gestione finanziaria, dite che va tutto bene. A parte il fatto che condivido, essendo cambiato l'Assessore proponente e il dirigente al ramo, quanto ha detto il Collega, nel senso non c'è nessuna legge che vieta, né all'Assessore né al nuovo dirigente al ramo, di controfirmare questa delibera che portiamo oggi in Consiglio comunale.

Oggi l'Assessore alle Finanze è il dottor D'Amore e il dirigente proponente al ramo è il dottor Ninni. Allora mi chiedo, e chiedo a voi, ovviamente, quale motivo vi induce a non controfirmare questa proposta? Non c'è una legge che lo vieta. La proposta di deliberazione, che è datata 1° febbraio, quando è stata firmata da Guidotti, che peraltro ha criticato – questa è un'altra storia – la gestione finanziaria dell'ente, non vedo perché, portata oggi in Consiglio comunale, la proposta non è controfirmata dal Dirigente e dall'assessore. Chiedo l'Amministrazione, gentilmente, ci fornisca questi chiarimenti. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie, consigliere Maiullari. Per la risposta, ha facoltà di intervenire il dirigente al ramo, dottor Ninni. Prego.

**DOTTOR NINNI:**

Grazie, Presidente. Sugli aspetti giuridici si è espresso il Segretario, quindi non ritengo di doverlo fare io. Per quanto riguarda le manifestazioni del responsabile del servizio finanziario, afferiscono alla gestione 2011 sulla quale sto provvedendo io a disporre il documento, cioè tutta la contestazione di cui avete letto sui giornali

*(Intervento fuori microfono)*

**DOTTOR NINNI:**

... constatazione, come la vogliamo definire, però, afferisce alla gestione finanziaria 2011. Il rispetto del patto di stabilità tanto contestato afferisce alla gestione 2011, quella che andrete ad approvare dopo, il 2010 si è chiuso. Peraltro, vi è una relazione dei revisori, che, sebbene evidenzia delle anomalie, comunque conclude favorevolmente.

Si è espresso, quindi, un responsabile del servizio finanziario che era deputato a fare quella determinata cosa, si è espresso un collegio di revisione, ritengo che non vi sia da discutere ulteriormente su quest'aspetto. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**DOTTOR NINNI:**

Tutte le informazioni sul documento sono desumibili dal documento stesso e dalla relazione dei revisori. Dopo la relazione dei revisori ci sarà, se verrà approvato il rendiconto, il questionario da mandare alla Corte dei Conti, quindi i controlli proseguiranno, non si fermano certamente qui e ritengo che non ci sia più nulla da aggiungere, per quel che mi riguarda.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Ci sono altri interventi?

E' iscritto a parlare il consigliere Scagliarini.

Prego.

**CONSIGLIERE SCAGLIARINI:**

Vorrei sottoporre un quesito all'attenzione del Segretario Generale.

Signor Segretario, grazie dell'attenzione. Nella precedente legislatura ricoprivo l'incarico di assessore e in quell'occasione ovviamente ho approvato questo schema di delibera, oggi invece mi ritrovo qui nella veste di Consigliere comunale quindi volevo sottoporre alla sua attenzione il quesito se posso tranquillamente votare questo provvedimento avendolo già votato in altra sede nella qualità di assessore.

La ringrazio.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

Si dà la parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:**

Consiglieri, i casi d'incompatibilità sono categoricamente disciplinati dalla norma n.267 del 2000, il testo unico, e tra questi casi non esiste un'incompatibilità di questo genere.

A conforto della vostra piena legittimità nel votare vi dico che la normativa prevede, l'abbiamo visto nelle votazioni precedenti i casi in cui è fatto divieto al sindaco e ai Consiglieri di votare; in questo caso, nella Commissione elettorale il sindaco non ha votato - la legge dice che non vota, né per gli effettivi né per i supplenti - mentre vota il conto consuntivo, il bilancio. Ciò significa che la legge stessa dà la possibilità di votare, ovviamente gli assessori non votano in Consiglio comunale e quindi non poteva estendere questa capacità a votare anche agli assessori, che non votano, a meno che non si tratti di comuni inferiori ai 15 mila abitanti, che votano pure, quindi l'incompatibilità effettivamente non c'è.

E' chiaro che si va alla ricerca di precedenti e di fattispecie che si sono verificate nel tempo e si deve dire che un caso emblematico che si è visto, di correttezza, è stato quello del Comune di Bari, che nell'approvazione del conto consuntivo con la relazione previsionale programmatica, sia anche del bilancio, perché si è trovato in mezzo ai mandati dei due sindaci - il sindaco uscente e il sindaco entrante - fra gli elenchi ha votato anche il sindaco precedente, con tutti gli altri Consiglieri, di cui alcuni facevano gli assessori.

Questo è il conforto articolare dal punto di vista giuridico e dal punto di vista della prassi amministrativa, quindi correttamente siete legittimati a votare.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Segretario.

E' iscritto a parlare il consigliere Operamolla.

Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE OPERAMOLLA:**

La configurazione dell'argomento su cui siamo chiamati a deliberare, così com'è stata proposta dalla Giunta comunale, quindi dall'amministrazione, è ancora una volta una sorta di fuga in avanti, perché è indubbio che oggi l'assessore proponente è l'assessore D'Amore, è indubbio che oggi il dirigente che avalla l'operato dell'assessore proponente è il dott. Ninni, è indubbio che la giunta che ha votato questo documento di bilancio da portare in Consiglio comunale è l'attuale Giunta, quindi tutto sommato il discorso delle responsabilità, se responsabilità ci sono per questo rendiconto di gestione 2010, ricadono automaticamente sugli attuali oggi proponenti in Consiglio comunale di questa deliberazione.

Mi chiedo allora che senso ha nascondersi dietro il dito dei vecchi pareri e delle vecchie deliberazioni?

Ha un senso soltanto, se lo devo interpretare, nel senso ancora una volta di una fuga in avanti, di un tentativo di deresponsabilizzazione che tende a dire che questa cosa non l'hanno fatta loro ma l'hanno fatta altri, però se ne assumono la paternità, quindi questo tentativo è destinato a naufragare, se è un tentativo di responsabilizzarsi.

La verità è che, per quello che poi vi diranno i colleghi che parleranno dopo di me sul merito degli argomenti e della configurazione del bilancio comunale 2010, evidentemente ci sono molte perplessità.

Mi viene in mente la prima, cioè quella che ho già invocato parlando del riassetto del bilancio 2009, cioè che c'è una continuità gestionale e prima dell'introduzione dei correttivi al 2009 non si può parlare del bilancio 2010 perché inevitabilmente, anche se non tutte le poste, sono d'accordo col dott. Ninni che il patrimoniale non cambia, però per esempio il reddituale del patrimoniale cambia. Sono d'accordo col dott. Ninni che la situazione dei rapporti con le municipalizzate rimane identica, però se i saldi negativi o positivi della gestione delle municipalizzate cambiano, hanno anche un'influenza sul bilancio, per cui i mutamenti e i correttivi del 2009 hanno indubbiamente influenza sul bilancio 2010, cosicché per me vi è questa difficoltà a ritenere che questo possa essere un corretto atto amministrativo, prima ancora di avere approvato i correttivi al bilancio 2009.

Per questo la mia contrarietà alla proposta dell'amministrazione è radicale, totale nel senso che non ritengo neppure che la proposta di deliberazione che vede posta all'ordine del giorno possa essere discussa perché sostanzialmente manca dei presupposti e dei requisiti fondamentali di attendibilità, perché se era a giudizio della Corte dei Conti, era inattendibile il bilancio 2009 e inevitabilmente c'è una continuità gestionale altrettanto inattendibile è il bilancio 2010.

Come si può accettare di discutere di un documento di bilancio, di un documento contabile che è *a priori* inattendibile?

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

Non vi sono altri iscritti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere De Laurentis.

Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Grazie Presidente.

Segretario, è chiaro ed evidente a tutti che la situazione per noi non è risolta per i motivi che abbiamo evidenziato testé, così come non è risolta per il fatto che il Consiglio comunale, nel marzo 2012, assentandosi, cioè che la maggioranza, uscendo dall'Aula, ha di fatto rigettato la proposta.

Vedo tra gli assenti anche l'Assessore, quindi anche lo stesso Assessore era assente sulla proposta di delibera di questo bilancio e allora troviamo Consiglieri comunali che sono diventati Assessori, che allora da Consiglieri comunali non hanno votato il bilancio e oggi da Assessori ce lo propongono, invece...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

L'abbiamo discusso e a un certo punto è mancato...

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

L'abbiamo discusso e qui ci sono tutti gli interventi. Siamo stati costretti a entrare nel merito perché la maggioranza non lo dice che è inutile discutere perché prima fanno parlare e poi escono dall'Aula.

Poi ci troviamo invece Assessori, che ora sono Consiglieri, che sono moralmente costretti a votare il bilancio perché l'hanno proposto e come Assessori l'hanno approvato quindi moralmente è chiaro ed evidente che sono favorevoli a questo bilancio, perché come Assessori l'hanno condiviso in Giunta e ce l'hanno proposto nel vecchio Consiglio e di conseguenza correttamente lo devono votare anche oggi. Il Segretario Generale afferma che la presenza degli ex assessori è compatibile e addirittura è compatibile anche la presenza dell'Assessore alle Finanze proponente sulla proposta di delibera e quindi sono tutti compatibili.

Non starò qui a dilungarmi nel rifare l'intervento dell'altra volta perché tutti quanti voi, seppure non tecnici, hanno scritto che il parere è favorevole e per noi votiamo, però inviterò tutti quanto voi, ancora una volta, a rilegervi il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che elenca attentamente e analiticamente tutte le problematiche del Consiglio comunale, così come il Dirigente ce l'ha riproposto annotandoci una serie di situazioni. Il Dirigente diceva: "La mancata deliberazione del rendiconto della gestione comporta, ex articolo 243 sesto comma, sino all'adempimento l'assoggettamento dell'ente agli stessi controlli centrali previsti per gli enti locali strutturalmente *deficitari*".

Premettendo che nella delibera è attestato che non siamo ente locale strutturalmente *deficitario*, ma non avendo approvato il bilancio rientriamo nelle condizioni degli enti strutturalmente *deficitari*, e ciò significa che bisogna comportarsi come se si fosse come un ente strutturalmente *deficitario*, un ente strutturalmente *deficitario* può fare assunzioni? Mi sembra che il testo unico preveda che assunzioni a tempo determinato non se ne possano fare.

Se noi, come asserito dal Dirigente, avendo omesso di deliberare il rendiconto nei termini, siamo considerati enti strutturalmente *deficitari*, potevano fare le assunzioni? Probabilmente qualche

assunzione è stata fatta, quindi chiedo ai revisori se queste assunzioni sono compatibili con la situazione dell'ente, anche se a me sembrerebbe di no perché in una nota che è apparsa sui siti internet e dei quali abbiamo chiesto copia senza averne, Segretario, abbiamo letto che ci sono delle assunzioni che non andavano fatte, anche per questi motivi.

Le partite reciproche AMET e AMIU che sono state evidenziate dalla Corte dei Conti nel bilancio 2009 vengono anche ribadite dal revisore dei conti nel bilancio 2010 che non corrispondono, quindi è una storia che va avanti. Se le partite non corrispondono evidentemente il risultato d'esercizio non è veritiero; se non ci sono gli importi corrispondenti, il bilancio non è una rappresentazione veritiera e corretta e, come diceva il precedente Dirigente, c'è della polvere sotto il tappeto che prima o poi deve venir fuori, ma non possiamo farla venire subito perché altrimenti andremmo incontro al baratro.

Che cosa volesse dire il Dirigente con queste affermazioni mi preoccupa perché il baratro significa un punto di non ritorno, la fine e quello che mi preoccupa ancora di più è che nessuno di voi se ne interessi. L'Assessore ormai è assessore quindi ormai non gli interessa più, ma i Consiglieri comunali che devono approvare una proposta di delibera ormai molto vecchia che quasi tutto il Consiglio comunale di otto mesi fa non ha voluto votare, vuol dire che non ha ritenuto che quel bilancio e quel rendiconto fossero corretti, perché l'amministrazione in un rendiconto non solo dà conto degli aspetti contabili ma dà conto anche politicamente, e quell'amministrazione politicamente ci ha detto che si è speso tanto perché si sono pagate delle sentenze dove si è stati condannati senza sapere il perché, perché sono debiti fuori bilancio e non sono ancora venuti in Consiglio comunale, e si hanno oltre un milione di euro di pignoramenti.

Quell'amministrazione ci diceva che non si riescono a riscuotere i fitti e a proposito di fitti, ho letto che in un contratto c'era scritto che il contraente doveva presentare una fideiussione. Si sa che questo contraente deve dare circa 100 mila euro, e mi chiedo se le fideiussioni vengano allegate, e soprattutto se poi il Comune le attivi perché non mi sembra normale che ci siano contraenti affittuari di immobili comunali che devono dare oltre 100 mila euro al Comune, così come era evidenziato – su questo rendiconto – che il Comune non riesce ad incassare la TARSU, l'ICI e non è rendicontato quanto la Tributi Italia - la società che è diventata ultimamente molto famosa per aver riscosso tributi per conto dei Comuni e non averli riversati nelle loro casse - deve dare e neanche i revisori dei conti sono stati in grado di stabilirlo; ciò significa che i cittadini hanno pagato gli accertamenti e non li hanno poi riversati al Comune. Non si sa chi ha pagato questi accertamenti, non si sa se questi cittadini riceveranno un secondo accertamento e se quindi saranno chiamati a pagare nuovamente e soprattutto non si sa esattamente quanto questi ci debbano dare perché incassavano, è stato riferito, e rilasciavano delle ricevute intestate, quindi nessuno sa quanto ha incassato materialmente; c'è chi parla di milioni, chi di soli 40 mila euro e come al solito probabilmente la verità sta nel mezzo e se fosse nel mezzo sarebbe già molto grave, perché si parlerebbe di mezzo milione di euro.

I revisori dei conti lo dicono che la Tributi Italia non ha riversato le somme e mi chiederei che cosa ha fatto, e qui l'amministrazione non rende conto, l'amministrazione in quegli anni per cercare di recuperare le somme, di bloccare quell'attività illecita che veniva svolta in quel momento? I revisori dei conti dell'epoca, quelli andati via in malo modo, scrivevano all'Assessore e ai dirigenti che non risultavano i trasferimenti delle somme incassate; se non erro all'epoca anche l'Assessore era in quelle Commissioni, nel 2008, con il precedente Collegio dei Revisori che aveva evidenziato che la Tributi Italia, ex San Giorgio non riversava le somme.

Avendo evidenziato questo avevamo invitato l'Assessore a prendere provvedimenti, e ancora oggi non ci sono noti i provvedimenti presi dall'allora assessore, dall'allora dirigente e dall'allora sindaco, però malgrado tutto voi ci state portando il rendiconto di allora e state dicendo di approvarlo.

Chiaramente dite che questo è un punto fermo perché non era la vostra amministrazione, ma vi erano un altro sindaco, con un'altra maggioranza fatta dalle stesse persone, un'altra Giunta costituita da quelli che ora sono in parte Consiglieri. Questi erano altri? Sicuramente erano altri che hanno compiuto atti che non erano condivisibili da molti di voi e sta di fatto che la maggior parte di voi abbandonò l'Aula per votare questo bilancio, quindi se non erano condivisi da voi all'epoca, mi chiedo perché questo rendiconto debba essere condiviso oggi. Solo perché porta la firma di un vecchio dirigente o di un vecchio assessore e riporta il vecchio sindaco?

Vi chiamo, anche qui, non a minacciare responsabilità – come dice qualcuno – né non frequento le segreterie quindi non so che cosa ci sia dietro, chi prendeva appalti o incarichi, della maggioranza o dell'opposizione; Consigliere, quando parlerà di questo la invito a dire nomi e cognomi perché...

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere, si attenga ai fatti.  
Si avvii alla conclusione.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Costano le elargizioni e i contributi a tutte le associazioni - quelle amiche, quelle lontane, quelle che fanno opera di bene, quelle che invece semplicemente perdono tempo -, costano i contributi dati alle manifestazioni a pagamento, che invece non vengono dati alle giostre, costano i contributi dati alle cooperative per fare assunzioni e raccogliere le cicche sul porto, tutti questi affidamenti diretti e questi contributi costano; costano anche le proroghe perché nel momento in cui non si fa una gara non si sa se una nuova azienda oggi, con la nuova situazione di mercato, possa offrire un prezzo più basso, costano gli affidamenti di Palazzo Beltrani, che non si sa perché non si possa fare una gara nella sua gestione. Signor Sindaco, lei è nuovo come sindaco, quindi la invito a rivedere anche questa situazione.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Ci sono atti e al momento agli atti non si vede.

Ci sono atti che non sono a noi conosciuti e quelli che sono conosciuti li leggiamo e ne prendiamo atto.

Ritornando a quello che si diceva, ci sono tutta una serie di proroghe; la mensa scolastica non è partita e si va in proroga anche lì, quindi tutte queste cose costano all'amministrazione e quindi costano ai cittadini, che poi magari sono costretti a pagare a società di accertamento che non riversano al Comune.

V'invito ancora una volta non solo a rivedere il provvedimento da punto di vista formale, che sicuramente è censurabile, ma anche dal punto di vista dei contenuti, perché non riporta una rappresentazione veritiera e corretta, così come anche detto dai revisori dei conti, che danno soltanto un parere che così dice: "Attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione contabile e in tale ambito esprime parere favorevole, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria".

Ciò significa che si hanno i risultati che dà il computer e corrispondono a quello che è scritto qui. Se poi qualcosa non è stato inserito nel bilancio, se per esempio ci sono dei debiti latenti, delle sentenze che non sono state ancora acquisite al bilancio, dei debiti e crediti non corrispondenti dell'AMET e AMIU - mi scuso se lo ripeto, ma questa questione evidentemente non è compresa da tutti e non è compreso quanto incida sul bilancio - è evidente che il rendiconto non è veritiero e pertanto, per questo motivo, non può essere favorevole alla nostra posizione.

Assessore, mi rifaccio comunque ai chiarimenti che ci vorrà dare.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il consigliere Paolillo.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PAOLILLO:**

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, la mia questione è rivolta al Segretario Generale. Ho appreso dal collega Scagliarini che ha già formulato un quesito analogo a quello che sto le per formulare io e ha già dato ampia risposta. Giacché il quesito è stato posto singolarmente dal consigliere Scagliarini, adesso lo pongo anche per me: ero proponente della delibera relativa il consuntivo 2010, quindi la mia posizione, oltre quella di essere componente della Giunta che ha approvato questo bilancio, ero anche *ad interim* Assessore alle Finanze, quindi le chiedo gentilmente di ribadire, anche per me, l'insussistenza di alcuna causa di incompatibilità al voto che andrò a esprimere per questa delibera. Grazie Segretario.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il consigliere Musci.  
Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MUSCI:**

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, il mio intervento sarà breve.

Innanzitutto ritengo che le questioni che sono state poste prima, che nulla hanno a che fare con quello che è il bilancio 2010, sono però ghiotte per replicare brevemente, perché per l'ennesima volta l'atteggiamento dell'opposizione è uguale; si fa terrorismo psicologico e come sempre si fa un attacco mediatico continuo e costante; penso che nella storia della città non si sia mai visto che la mensa sia partita il giorno dopo l'inizio della scuola.

Capisco che ci sono Consiglieri comunali che improntano quella che è la campagna elettorale nell'andare dietro alle esigenze di mamme che intendono scaricare i figli.

Egregio Consigliere, abbiamo assistito a Consiglieri dell'opposizione che si sono fatti portatori di tutto ciò e ciascuno sa chi è. E' vero che ciascuno imposta quella che è la campagna elettorale su alcuni temi...

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MUSCI:**

Mi scusi, consigliere De Laurentis. Sono stato zitto e ho ascoltato in maniera pacata, ma devo dire che lei offre sempre spunti validi, per cui la questione mensa, a mio sommosso avviso, tanto deprecata su tutte le varie cronache è una questione strumentale.

Atteso che il servizio mensa partirà e atteso che vi è un'amministrazione che un'ennesima volta attua il principio della razionalità e del buon governo, ritengo che l'umiltà con cui i due Assessori dell'epoca hanno chiesto se il loro voto potesse creare un'incompatibilità o un imbarazzo politico e istituzionale, quella che è la risposta, e tra l'altro noi che siamo lettori degli atti, regolamenti e statuti, laddove il sindaco, che è un Consigliere comunale - si potrebbe definire il primo - vota provvedimenti propri, non vedo l'incompatibilità e l'imbarazzo politico, e se si vuole andare a strumentalizzare per questioni che non sono note ci mancherebbe altro, ma a mio sommosso avviso il loro voto – ecco perché dicevo che l'intervento che sarebbe stato fatto, sarebbe stato com'è stato un intervento di costruzione – rafforzerà quella che è l'attività dell'amministrazione e quella che è la sua finalità, cioè agire in piena legge. Noi non vogliamo strappare leggi ma le vogliamo andare ad applicare.

In ultimo, e chiudo, ritengo che del parere lei abbia dato una lettura distorta, o meglio parziale, se mi consente, perché vi è una premessa, quindi questi tre soggetti dei revisori intanto hanno espresso un parere con una premessa che va a richiamare una serie di atti tecnici i cui contenuti sono richiamati già in quegli atti che loro stessi richiamano, per cui ritengo che l'eccezione è veramente infondata, per cui, a mio sommosso avviso, ritengo che il voto che questo Consiglio comunale va oggi ad esprimere è sempre un voto di grande responsabilità politica, di continuità – perché non si deve andare a segmenti stagni, come ha detto qualcuno di voi – e va da sé che l'approvazione del rendiconto dell'anno 2010, unitamente a quello dell'anno 2009 potrà consentire a tutta l'amministrazione – ne fate parte voi – anche un'approvazione, quindi una gestione serena, mettendo le carte in regola con la chiarezza dovuta, e ritengo che la presenza del Dirigente - che inizia con un'esperienza abbastanza forte -, dell'Assessore e del Segretario e le loro risposte tecniche confortano l'operato e dovrebbero confortare anche voi nell'esprimere un voto che deve essere un voto che deve andare a costruire e non già per andare a dividere un'ennesima volta.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere.

E' iscritto a parlare il consigliere Trimini.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE TRIMINI:**

Vedo che le qualità difensive emergono puntualmente nell'interlocutore di maggioranza basandosi soltanto su principi di responsabilità politica ma noi teniamo anche che alla responsabilità politica si

debba affiancare quella tecnica e patrimoniale di chi decide di assumere la paternità di votare in piena consapevolezza quelli che sono gli atti della pubblica amministrazione.

Faccio un piccolo esplicito, cioè sarei la persona più felice se mi dicesse se è vero o no, senza una particolare articolazione.

Le leggo una premessa importante; nel frattempo non solo è cambiata l'amministrazione, non solo è cambiato il Dirigente ma è cambiato anche il Collegio dei Revisori, quindi richiamo espressamente quello che è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, laddove alla pagina 8 di 88, sulla gestione dell'esercizio 2010, cioè dall'anno precedente si esprimono dicendo che per il 2010 non sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa del personale. Poi continuano dicendo che la gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti del saldo finanziario disposto dal comma (...), che il responsabile della ripartizione finanze dei tributi con nota ha trasmesso con raccomandata il certificato del patto di stabilità 2010 attestandone il rispetto, che la gestione dell'anno 2010 non risultava improntata al rispetto del principio di riduzione della spesa del personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto, che il risultato di amministrazione 2009 accertato ammontava a 233 mila euro e nel corso del 2010 in sede di assestamento era stato applicato un avanzo di amministrazione non vincolato per 228 mila euro e che in merito ai debiti fuori bilancio, il Consiglio comunale, con deliberazione n.45 dell'11 ottobre 2010, ha riconosciuto nel corso dell'esercizio 2010 debiti fuori bilancio per 20 mila 567 euro che tale deliberazione non risulta essere stata trasmessa alla competente procura della Corte dei Conti e a questo collegio ai sensi dell'articolo n.23 quinto comma della legge n.289, 2002, che il Collegio ha rilevato l'assenza da parte dei responsabili di servizio delle dichiarazioni d'insussistenza dei debiti fuori bilancio riferiti anche alle gestioni precedenti e ha più volte segnalato che la presenza dei debiti fuori bilancio, costituendo violazione delle norme di cui all'articolo 191 e seguenti del testo unico delle leggi sugli enti locali, mina di fatto l'impianto programmatico di bilancio strutturato in sede di previsione, con potenziali ripercussioni sul rispetto del patto di stabilità interno (...) di formazione dei singoli debiti.

Ciò significa che se è stato sottoscritto nel 2010 mette in seria discussione il patto di stabilità 2010.

L'esimio collega vede tutto in modo particolare, io invece la vedo leggermente in modo diverso, ma questo non vuol dire necessariamente avere una divergenza di opinioni.

Gli allora revisori dicevano che dall'analisi di bilancio del 2010, il cui consuntivo non risultava ancora approvato – si sta facendo oggi – emergevano passività già finanziate pari a 722.095 euro di cui già pagate nel 2010 per euro 654.211. Il Collegio a tal proposito segnalava agli organi competenti che trattandosi di debiti fuori bilancio, essi vanno riconosciuti ai sensi dell'articolo 199 del testo unico da parte del Consiglio comunale, e trasmessi per competenza alla procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione.

Da questa delibera le risulta che oggi ci porta all'attenzione che questo sia stato fatto e che quei debiti siano stati riconosciuti?

Con quale criterio si chiede al Consiglio di votarlo?

Questi debiti relativi il 2010 in parte sono stati riconosciuti per 20 mila e per la stragrande maggioranza non sono stati riconosciuti dall'organo consiliare.

*(intervento fuori microfono)*

#### **CONSIGLIERE TRIMINI:**

Lo dice soltanto lei che non sono influenti.

Il collegio continua e dice che risulta la presenza di spese legali, atti di pignoramento e quant'altro.

Inoltre prosegue così: "Il Collegio, nelle more della votazione complessiva dell'esercizio 2010, già concluso, per il quale non risulta la data del presente parere approvato relativo rendiconto, pur essendo spirato il termine del 30 aprile 2011, ritiene che la gestione finanziaria (...) risulta in equilibrio, così come certificato dalla ripartizione finanza".

E' disponibile a certificarlo anche lei?

Continuo a leggere: "Tuttavia, per la situazione del 2010 resta sotto osservazione da parte di questo Collegio in considerazione della difficile situazione di cassa con conseguente crisi di liquidità e ricorso all'anticipazione di cassa e l'utilizzo dei fondi vincolati per spese correnti, peraltro questi ultimi hanno ricostituito la data del 31 dicembre 2010, dalla mancata regolarizzazione dei pignoramenti avvenuta

nella cassa dell'ente entro il 31 dicembre 2010 con conseguente disallineamento del fondo di cassa tra ente e tesoriere, nonché disallineamento dei codici SIOPE con conseguenze dirette sulla liquidità comunicata dalla Banca d'Italia". Come lei sa e m'insegna, il prospetto SIOPE non lo vuole il consigliere Trimini o Maiullari, ma è previsto dalla legge e deve essere allegato al rendiconto.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINI:**

Conclude dicendo: "Reitero l'invito agli organi responsabili competenti per materia a porre in essere tutte le iniziative utili per conseguenza del fine prestabilito senza le quali potrebbero aversi ripartizioni sia sugli equilibri finanziari di competenza sia su quegli equilibri finanziari di cassa; quest'ultimi, d'altra parte già in fase di criticità in tutto il 2009, come evidenziato ripetutamente nei propri verbali delle verifiche di cassa trimestrali dello stesso".

E' possibile che a distanza di un anno e mezzo, dall'aprile 2011, si va ancora a discutere un bilancio consuntivo che dovrebbe avere contenuti politici, perché non è altro che la materializzazione finanziaria di quelli che sono i buoni propositi dell'amministrazione nei programmi dei bilanci di previsione, e si vanno a discutere queste criticità che vengono dette da un organo del Consiglio dei Revisori dei Conti?

Su questo chiedo un'attestazione, che non avrebbe significato nulla di particolare se non riconoscere, sul principio di continuità che voi ci avete annunciato, la generalità di un provvedimento che ha natura di carattere giuridico e che ha conseguenze anche negli anni a venire sui bilanci successivi.

Perché non farlo?

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINI:**

Lei oggi lo sta sottoponendo all'attenzione. Vorrà dire che, come altre volte, avrete il coraggio di approvarlo da soli.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRIMINI:**

Questi sostanzialmente sono i rilievi, a parte che le criticità le sappiamo tutti e le sapete anche voi di maggioranza, che non riuscite più a produrre nessun atto né di Giunta né di Consiglio comunale che vada in favore della collettività, sono attività di poco conto che hanno poco risolto e quindi la risposta ai cittadini non viene data, non viene data alle imprese e non viene data in un contesto territoriale sofferente e critico su tutti gli aspetti; basta vedere le periferie come sono abbandonate a se stesse, anche sotto il profilo dell'igiene pubblica, e quindi passeggiando si può vedere come la città risulta essere più sporca rispetto al passato. Questi sono i danni che l'amministrazione poco attenta, ha consentito di verificarsi in questa città negli ultimi anni; speriamo e confidiamo nel prossimo futuro che qualcosa di migliore si possa proporre per questa città che non merita sicuramente di essere trattata in questo modo.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

E' iscritto a parlare il consigliere Laurora Francesco.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE LAURORA F.:**

Grazie Presidente.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, anticipo la dichiarazione di voto e sicuramente dalla parte dei Verdi il voto sarà negativo, cioè non approveremo questo bilancio perché nel momento in cui il Sindaco dichiara che i bilanci pregressi da approvare sono delle amministrazioni precedenti e non devono preoccuparci in alcun modo, significa che se non interessano al Sindaco perché è un'opera di un'altra amministrazione anche ai Consiglieri di quest'amministrazione penso che non debbano interessare; abbiamo il Dirigente dott. Ninni che pare non abbia guardato o non si sia ingerito nel bilancio 2010, così come è pervenuto

qui in Consiglio comunale, abbiamo la presenza di un Collegio dei Revisori che serve solo probabilmente per dare regolarità a questa seduta, ma al quale non posso rivolgermi per porre delle domande perché si è davanti a un parere del precedente Collegio dei Revisori – l'organo istituito per dare conforto alle incompetenze da parte dei Consiglieri comunali - che nelle sue conclusioni dichiara di esprimere parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2010 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria e per quanto concerne il conto del patrimonio dichiara di non essere in grado di attestarne la completa attendibilità.

Lei, Assessore, è un tecnico e io no, però lei mi deve dire perché la sua maggioranza, compreso lei, ha disertato l'Aula e non ha approvato i documenti 2010 in presenza del vecchio collegio sindacale; adesso è Assessore e viene a dire che si deve approvare? Lei non l'ha approvato e in quelle due sedute il Sindaco Tarantini avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni perché non aveva più la maggioranza, e invece ha continuato...

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere, si attenga all'argomento, grazie.

**CONSIGLIERE LAURORA F.:**

Il mio voto è negativo e non c'è altro da aggiungere su questo bilancio.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei.

Non vedo interventi di Consiglieri.

Prego, Assessore, per la replica.

**ASSESSORE D'AMORE:**

Farò una breve replica anche perché i dubbi sollevati sono più o meno gli stessi che sono stati ampiamente discussi nel precedente punto, quindi anche la relazione dei revisori del Collegio precedente ha ribadito quelle criticità per le quali ci stiamo adoperando per risolverle. Un passaggio importante che non ho detto nella presentazione della proposta è che l'importanza di quest'approvazione è aumentata dal fatto che una volta approvato il bilancio, si sbloccano dei fondi che il Ministero ha e che è obbligato a dare al Comune. La mancata approvazione di questo provvedimento creerebbe, in quel caso, un grosso danno al Comune.

Per quanto riguarda poi altre questioni sollevate dal consigliere De Laurentis sui fitti, le do una notizia, nel senso che gli uffici hanno fatto partire l'iter per il recupero di tutti i fitti attualmente morosi e avrà il suo procedimento naturale.

Per quanto riguarda il discorso Tributi Italia, è una notizia che ho appreso anch'io dai giornali, ho chiesto agli uffici di relazionarmi sulla somma che si pensa si debba avere da questa società, però non sono quel milione 200 mila euro che si è letto sui giornali in quanto la società, da quello che ho potuto sapere dagli uffici, per un periodo di tempo si occupava dell'accertamento dell'ICI e solo per un breve periodo di tempo era anche responsabile degli incassi e quindi questa somma non è assolutamente ipotizzabile perché sicuramente si parla di cifre molto più basse.

*(intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE D'AMORE:**

Non lo so, sto aspettando i dati certi.

Per quanto riguarda il discorso delle responsabilità sollevate dal consigliere Operamolla, nessuno di quest'amministrazione fa delle fughe; personalmente non sono mai scappato davanti a nulla e figuriamoci se ho dei timori in questo senso. Ovviamente non si devono confondere gli atti d'indirizzo con quelli gestionali, perché gli atti d'indirizzo sono una prerogativa dell'amministrazione, attraverso gli Assessori e attraverso la Giunta, gli atti gestionali invece sono una prerogativa dei Dirigenti e di chi comunque opera, e in tal senso, proprio per questo motivo, se ci saranno delle responsabilità, e visto che questo non è un tribunale ma un Consiglio comunale, quindi non siamo noi in questa sede a dover dare delle responsabilità, in quanto i documenti una volta approvati andranno alla Corte dei Conti per il

normale *iter*, qualora la Corte dei Conti, o qualche altro organo deputato a questo, sollevierà delle responsabilità, andranno in capo a chi ha operato male.

Grazie.

*(Assume la presidenza il Consigliere Corrado)*

**PRESIDENTE F.F. – CONSIGLIERE CORRADO:**

Grazie Assessore. La parola al Segretario Generale, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Mi rivolgo al consigliere Paolillo ribadendo quanto ho già detto al suo collega sulla sua piena legittimità a partecipare alla votazione in quanto la legge 267 del 2000 e anche la prassi non pongono dei divieti all'esercizio di questa attività da parte dei Consiglieri. Ho ribadito, e a maggior conforto ribadisco ancora, che la normativa prevede, soprattutto per i Comuni inferiori ai 15 mila abitanti, i componenti della Giunta non sono (...), pertanto gli Assessori votano il bilancio e il conto consuntivo.

Questo è a maggiore conforto, che oltre alla prassi in generale non ci sono divieti, pertanto è legittimato a farlo.

Grazie.

*(Riassume la presidenza il Consigliere Anziano Gargiuolo)*

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Segretario.

Si mette in votazione il provvedimento per dichiarazione di voto.

Consigliere Di Pinto, prego. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DI PINTO:**

Grazie Presidente.

Questo punto non può che a mio parere essere un punto in netta continuità con quello che abbiamo precedentemente approvato e motiverò questa mia affermazione.

Prima di tutto ci ritroviamo di fronte a un atto che è arrivato perfetto in ogni sua parte al Consiglio comunale; è stato portato nello scorso Consiglio comunale e oggi viene riportato; l'Assessore ha spiegato ampiamente quali sono i motivi che hanno consentito di portarlo in questa condizione e allora andiamo a vedere che cosa si dice alla fine e quali sono le chiavi di lettura che noi Consiglieri possiamo avere per un ausilio nell'approvazione o meno di questi atti, atti complessi e non di semplice lettura.

Chi ci aiuta fondamentalmente nella decifrazione di quest'atto è senza dubbio il Collegio dei Revisori dei Conti che non è un organo che oggi esiste perché formato da determinate persone e domani, poiché queste persone non ci sono più perché cambiate, quello che è stato detto in precedenza non vale più sullo stesso atto. Se il precedente Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso un parere, quello è il parere che vale per sempre su quell'atto, l'atto è quello e il parere dei revisori è quello; su questo non si discute, altrimenti bisognerebbe mettere in dubbio qualsiasi tipo di atto che non viene completato esattamente nel periodo opportuno. Chiaramente oggi, sempre per quello che ho detto prima, ci troviamo in una situazione particolare, però l'atto è arrivato corredato con il parere dei revisori dei conti.

Essi non hanno scritto soltanto le conclusioni ma hanno scritto un parere corposo - 90 pagine -, quindi fermo restando che hanno fatto tutte le osservazioni delle quali sicuramente si dovrà tener conto, alla fine le conclusioni sono lapidarie e di semplice lettura, in modo tale che tutti possano comprendere di cosa si stia parlando.

Il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione contabile e in tale ambito esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2010 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria. Per quanto riguarda il conto del patrimonio, invece, in considerazione dell'assenza di un inventario aggiornato dei beni dell'ente, nonché dei rilievi formulati, dichiara di non essere in grado di attestarne completezza.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DI PINTO:**

Noi, pochi minuti fa, abbiamo preso un'altra decisione, cioè di approvare quelle che saranno domani le correzioni che si andranno ad apportare e quindi il Dirigente di Ragioneria ci ha detto che l'inventario è finito in una sua prima formulazione ed essendo terminato nella sua prima formulazione verrà portato all'attenzione dei Consiglieri comunali, della Giunta, sicuramente a brevissimo e su questo non si può dubitare, perché è un impegno che il Dirigente ha preso.

In questa situazione quest'obiezione che muove il Collegio dei Revisori è già superata. Le conclusioni danno parere favorevole e in merito al conto del patrimonio, che è quello di cui si parlava prima, dicono che non c'è l'attendibilità. Ma se noi abbiamo dato una risposta, significa che l'attendibilità la stiamo dando, quindi se stiamo dando attendibilità a tutto il bilancio, ci doveva essere scritto il parere negativo. Le motivazioni che provengono dalla minoranza, la quale continua a dirci che ci sono problemi serissimi, di responsabilità, continuano a fare azione di terrorismo, però attenzione, perché quando si parla di responsabilità, dovete dire da dove si evincono queste responsabilità e qual è il danno che si sta provocando con l'approvazione, perché se non riuscite a dire qual è il danno che si provoca con l'approvazione non ci può essere responsabilità; invece l'Assessore ha detto prima di fare attenzione, perché se non viene approvato il rendiconto 2010 nei termini, allora si che ci sono delle responsabilità, perché il danno è certo, cioè i mancati trasferimenti erariali, e quando si parla di trasferimenti erariali non sono sicuramente mille euro ma si parla di cifre importanti.

Nel momento in cui quelle cifre non dovessero arrivare, molto probabilmente, il Comune dovrà andare a chiedere soldi in prestito e pagare interessi su quei soldi.

Il danno lo provoca chi approva o chi non approva?

Oggi, che mi trovo nuovamente a disquisire su un atto che proviene da una precedente amministrazione ma pur essendo riferito al 2010 mi ritrovo oggi, nel 2012, ad approvarlo, cosa devo tenere in considerazione? L'interesse della città, che possa progredire e andare avanti, il bene comune, oppure si devono sempre fare questioni che non hanno fondamento?

Ho cercato di carpire qual è il danno che noi andiamo a provocare con l'approvazione e non ci sono riuscito. Sarà una mia limitazione ma non l'ho trovato. Ho capito soltanto che il danno alla città si crea se questo bilancio non si approva; poi è chiaro che si vuole il più possibile che le carte siano in regola e che i conti siano in ordine – questo è ovvio – ma per questo ci hanno già risposto prima l'Assessore, il Dirigente e il Sindaco che ha detto che ci saranno le azioni di responsabilità.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere, si avvii alla conclusione, grazie.

**CONSIGLIERE DI PINTO:**

Per quanto detto, concludo con la dichiarazione di voto favorevole all'approvazione del bilancio per quanto riguarda il gruppo Alleanza di Centro.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il consigliere Paolillo.

Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PAOLILLO:**

La mia dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto personale, anche perché, alla luce del chiarimento che ha testé enunciato il Segretario Generale, preannuncio non solo il mio voto positivo a questo bilancio, ma il mio voto sereno, sereno dal fatto che comunque non ho alcuna incompatibilità di carattere amministrativo.

Altre incompatibilità non ne avevo e non ne ho e non alcun imbarazzo politico, assolutamente, a votare questo bilancio anche perché per ben due volte l'ho portato per l'approvazione e prendo atto che quest'amministrazione abbia voluto seguire il percorso già iniziato dalla precedente amministrazione non portando in Giunta di nuovo un bilancio che non è stato toccato, quindi si è semplicemente limitato a portarlo a questa assise, dando per buono un percorso che era stato fatto fino alla precedente Amministrazione.

Certo, come ha detto il Consigliere Di Pinto, le responsabilità poi sarebbero altre. Non voglio prendermi la responsabilità del mancato trasferimento di contributi che stiamo ancora aspettando, anche perché di giorno in giorno le norme cambiano, la spending review la prima volta, la seconda volta, nulla vieta al Governo di emanare un'ennesima spending review, che vada a tagliare tutti quei trasferimenti statali, che non sono ancora stati assegnati ai Comuni che non hanno approvato i consuntivi 2010.

Questa responsabilità non me la voglio prendere, la gente ha bisogno di risposte, noi con questa Amministrazione dobbiamo andare avanti e dobbiamo dare delle risposte.

Ecco, qualcuno in riunione di Maggioranza, giustamente sollecitava che, un altro buon segnale che potremmo dare e spero che questo sia possibile e invoco in questo l'Assessore e il dirigente, sarebbe quello di approvare nei primi mesi, nei primissimi mesi del 2013 il previsionale, dopo aver approvato il consuntivo.

Questi sono i segnali che dobbiamo dare alla città, questo è quello che la città si aspetta da noi. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere. È iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere De Laurentis. Prego Consigliere.

Consigliere Santorsola. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SANTORSOLA:**

Come ho detto tante altre volte, io nella vita ho sempre fatto il mio lavoro e ho lasciato che la gestione dei conti a mia moglie, che è cittadina italiana e ha diritto di voto, anche perché sono convinto che le donne hanno una concretezza e una onestà mentale, che permette loro di riconoscere gli errori e di porvi rimedio, di fronte ai conti mi sento un po' in mezzo ad un mare in tempesta e la cosa più facile da fare in questo momento, pertanto, sarebbe quella di uscire dall'aula come hanno fatto tanti Consiglieri nelle sedute indette per approvare il bilancio di un anno gestito in proprio.

Tutto sommato non c'ero, ma nel rispetto di quanti, pur conoscendo la mia scarsa affidabilità amministrativa, mi hanno demandato a tutela dei loro interessi, devo reprimere questo istinto di sopravvivenza.

Ho deciso, però, di lasciare agli esperti in legge e in economia, nei quali ho piena fiducia, le valutazioni tecniche e mi limiterò ad alcune considerazioni di tipo pratico.

Prima di fermarmi a pensare su cosa fare, ho chiesto all'attuale Dirigente del Servizio Finanziario, come fosse possibile che un bilancio, ritenuto pericoloso nel 2011, pericoloso tra virgolette nel 2011, fosse rimesso in sesto nel giro di pochi giorni senza aver tuttavia risolto gli errori che minavano le basi.

La risposta sincera e affidabile è stata che, si c'era stata una gestione leggera...

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere, la invito per dichiarazione di voto a rivolgersi alla Presidenza. Grazie.

**CONSIGLIERE SANTORSOLA:**

... delle finanze pubbliche, ma che alla fine la situazione contabile è stata risolta.

Non ho fatto, invece, al Segretario Comunale la domanda, se anche le regole di un'Amministrazione sana fossero state rispettate. Non ero sicuro di poter avere una risposta altrettanto sincera ed affidabile, ma spero di avere modo e tempo di cancellare queste paure.

Non c'è alcun dubbio che la differenza tra i residui attivi e quelli passivi sia 17.478,03 euro come certifica il primo dirigente, che tuttavia non sottoscrive tutte le valutazioni.

Il problema sta, invece, nel come sono stati calcolati gli uni e gli altri ed è su questo aspetto che mi voglio soffermare senza peraltro tediare. Se non è stato risolto il nodo del rendiconto di gestione 2009, come è possibile aver completato la valutazioni del 2010? Se la risoluzione promessa delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti sul bilancio 2009 non è stata ancora attuata, come si può procedere correttamente nell'analisi della gestione 2010?

Se la mancata approvazione di un bilancio in termini di legge, determina la condizione di Ente Locale strutturalmente deficitario, come si possono mettere in atto processi amministrativi complessi?

Presidente, se io devo guardare lei, lei deve guardare me, però, è un fatto che dobbiamo rispettarci a vicenda, ho chiesto scusa, anche io la ascoltavo prima!

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Anche io la sto ascoltando, Consigliere!

**CONSIGLIERE SANTORSOLA:**

Ancora, se il bilancio di un anno non è approvato, non si deve amministrare secondo la regola dei dodicesimi che impedisce il ricorso all'indebitamento?

Se il patrimonio non è inventariato, almeno in maniera approssimativa, cosa che il Dirigente Finanziario ha promesso di fare al più presto, come si fa a sapere su quali risorse posso contare?

Se l'attivo è costituito in buona parte de crediti di riconosciuta inesigibilità, come posso fare investimenti o spese con quelle somme?

Se i pagamenti e le riscossioni non coincidono, come afferma il Collegio dei Revisori, chi è la colpa?

Se non è attuata una reale lotta all'evasione, l'Ici, Tarsu, occupazione di suolo pubblico, come si può pensare di far fronte alle spese per i servizi?

Potrei continuare ancora, ma mi fermo alle difficoltà di cassa rilevata dai Revisori e dalla consuetudine di utilizzare fondi finalizzati per spese non autorizzate.

Potrei parlare anche di spese che ormai sono diventate una leggenda metropolitana, ma su quelle preferisco stendere un velo e allora?

Mi torna la domanda, perché i Consiglieri che oggi rivestono il ruolo di Assessori e di esperti, hanno disertato allora l'aula del Consiglio e le stanze delle Commissioni?

Forse tutte queste componenti, sicuramente accresciute dalla paura di commettere un reato, perché io non ho una risposta unica, può essere stato il senso pratico, la onestà, l'incapacità di assumersi le proprie responsabilità, forse un po' tutto, ma la stessa paura, che forse ha portato loro ad uscire dall'aula consiliare, la stessa paura mi porta oggi ad esprimere un voto contrario all'approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2010, la paura di trasformare volontariamente un illecito amministrativo, quale può essere considerato il rendiconto del 2009, in una persistente irregolarità, che determina severi danni erariali alle casse del Comune di Trani.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere, però la dichiarazione di voto non l'ha dichiarata.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Perfetto!

È iscritto il Consigliere numero venticinque, Maiullari. Prego Consigliere ne ha facoltà per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, per dichiarazione di voto. Assessore, ci aspettavamo un piano di risanamento generale e così non è stato, ahimè, evidentemente si naviga a vista, questa Amministrazione lo sa fare bene, non abbiamo neanche contezza, ripeto, dei debiti fuori bilancio, quindi vi sono ancora molti dubbi ed incongruenze.

Dicevo prima, ricordavo al Capogruppo del PDL, che il bilancio è lo strumento principale con il quale un'Amministrazione attua il suo progetto di città, noi evidentemente non lo condividiamo e preannunciamo il nostro parere negativo avverso la delibera in oggetto. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

E' iscritto il Consigliere Musci.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MUSCI:**

Intervengo per dichiarazione di voto. Contrariamente a quello che si è detto, non si naviga a vista e siamo consapevoli che il bilancio è una cosa seria, per cui visto il parere favorevole dell'organo dei Revisori, visto il parere espresso dal dirigente alle finanze e riconosciuto che il Segretario Generale ha

attestato la legittimità dell'iter e della delibera assunta, l'intero gruppo del PDL esprime voto positivo e favorevole al bilancio del 2010. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

La ringrazio Consigliere. Consiglieri in aula.

Per dichiarazione di voto, Consigliere De Laurentis. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Intervengo per dichiarazione di voto. Presidente, Assessore, Consiglieri vecchi e nuovi, avevo preparato una lunga relazione, che volevo brevemente leggervi, sostanzialmente ce le siamo dette tutte le cose ed è evidente che come sempre vincerete voi, avete più mani delle nostre e siccome vince chi ha i numeri, questo non significa che avete ragione, voi anche questa volta approverete il provvedimento, ma non per questo avrete ragione.

Il provvedimento che doveva essere modificato, il dirigente doveva assumersi la responsabilità di portare in Consiglio Comunale il suo provvedimento, perché questo non è il suo provvedimento, non è il provvedimento di questo Consiglio Comunale, non è il provvedimento di questo Sindaco.

Qui l'Amministrazione si doveva assumere il compito di riapprovarlo in Giunta, modificandolo, perché ci sono tutta una serie di rilievi del Collegio dei Revisori, quindi doveva rasserenare gli animi dei Consiglieri Comunali, che oggi sono qui a votare quello che altri non hanno voluto votare.

È inutile ribadirvi tutta una serie di rilievi, che in passato hanno già rilevato le Corti dei Conti delle varie Regioni, appunto essendo il Comune equiparato ad un Ente strutturalmente deficitario, non poteva stipulare i contratti a tempo determinato, doveva revocare tutti quelli in essere, perché scaduto il 30 aprile del 2011, termine entro il quale doveva essere approvato il rendiconto 2010, il Comune diventava equiparato ad Ente strutturalmente deficitario, quindi non poteva più avere in essere rapporti di lavoro a tempo determinato.

Lo avrebbe dovuto fare il precedente Sindaco, lo doveva fare il Sindaco attuale che lo ha fatto, ma poi ha effettuato nuove assunzioni, che evidentemente non sono compatibili con la situazione di deficit strutturale che aveva, non solo, avete detto che quest'operazione, la mancata approvazione del bilancio, del rendiconto, ha comportato il mancato trasferimento delle rate da parte dello Stato, ha comportato, perché l'ultima rata dell'anno scorso non è stata trasferita e anche quella di quest'anno non approvando il 2011.

Noi teoricamente e forse anche praticamente, siamo andati in anticipazione di cassa, perché non abbiamo avuto i trasferimenti e quindi l'Amministrazione ha costretto il Comune, essendo inadempiente, ha costretto a pagare gli interessi alla Tesoreria per avere anticipato soldi che invece avremmo dovuto avere, a causa dell'inerzia del Consiglio Comunale, che era scappato, quello si era scappato di fronte alle responsabilità dell'approvazione di un bilancio, che politicamente non condivideva e tecnicamente non era da approvare.

Malgrado questo, oggi voi avete deciso di approvarlo, non tenendo conto ulteriormente che la mancata approvazione e quindi non avendo dei dati certi a disposizione, ha comportato che quest'anno i dirigenti in carica, precedenti, futuri, ha compiuto delle spese, di cui probabilmente non aveva le coperture dal punto di vista delle entrate, essendo andato in evidente deficit finanziario di tanti milioni, tanto è che abbiamo saputo che hanno bloccato tutti i pagamenti e chi è stato fornitore dell'Amministrazione dovrà attendere per essere pagato, per non andare ulteriormente in deficit di liquidità.

Questi sono tutti danni che ha causato il vecchio Consiglio Comunale non approvando il bilancio. È evidente che sono danni che noi abbiamo pagato, noi tutti cittadini abbiamo pagato con le nostre tasse e che non è giusto.

Voi dite che questo è un comportamento legittimo, voi dite che il bilancio così come è stato fatto andava bene, voi dite che le spese che sono state compiute politicamente in maniera allegra sono tutte condivisibili e quindi ritenete di approvare il bilancio.

Noi, il gruppo del Partito Democratico, avendo contestato da sempre il modo di gestire la spesa pubblica, quello che mi dispiace è che vero che da una parte sbloccheranno i trasferimenti statali, ma vi daranno tante risorse da spendere e questo mi preoccupa ulteriormente.

Concludo, signor Presidente, qualora non lo avesse capito, che il gruppo del Partito Democratico è contrario a questo provvedimento.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

La ringrazio Consigliere.

È iscritto il Consigliere Laurora. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LAURORA F.:**

Grazie Presidente.

Ribadisco il voto contrario dei Verdi a questo bilancio del 2010, perché lo stesso non ha recepito le determinazioni della Corte dei Conti, come abbiamo visto pocanzi.

Volevo chiedere al dirigente se è possibile, potrebbe certificare, prego?

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Consigliere è in dichiarazione di voto. Consigliere, si rivolga alla Presidenza. Grazie.

**CONSIGLIERE LAURORA F.:**

Lei potrebbe certificare il rispetto del Patto di Stabilità per quanto concerne il 2010? Perché ripeto in questo rendiconto, questo è un rendiconto monco, in quanto ci sono state delle osservazioni da parte della Corte, quindi è inattendibile, lo dicono i Revisori dei Conti.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Grazie a lei Consigliere.

È iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Trimini. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TRIMINI':**

Per le motivazioni che sono emerse in questo contesto e in questa discussione, non essendo pervenute esplicite motivazioni e spiegazioni su quello che noi avevamo sollevato, ritengo che, contrariamente a quelle che sono generalmente le mie disponibilità, questo bilancio non va votato e voto contrario all'approvazione del rendiconto 2010.

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

La ringrazio Consigliere.

Poniamo in votazione la proposta così come proposta. Consiglieri in aula. Procediamo per appello nominale.

|    |             |                        |            |
|----|-------------|------------------------|------------|
| 1  | SINDACO     | RISERBATO Nicola Luigi | FAVOREVOLE |
| 2  | CONSIGLIERE | OPERAMOLLA Ugo         |            |
| 3  | CONSIGLIERE | FERRANTE Fabrizio      |            |
| 4  | CONSIGLIERE | TRIMINI Domenico       | CONTRARIO  |
| 5  | CONSIGLIERE | FRANZESE Antonio       | ASSENTE    |
| 6  | CONSIGLIERE | DE TOMA Pasquale       | FAVOREVOLE |
| 7  | CONSIGLIERE | GARGIULO Giovanni      | FAVOREVOLE |
| 8  | CONSIGLIERE | CORRADO Giuseppe       | FAVOREVOLE |
| 9  | CONSIGLIERE | FERRI Andrea           | FAVOREVOLE |
| 10 | CONSIGLIERE | LIMA Raimondo          | FAVOREVOLE |
| 11 | CONSIGLIERE | MUSCI Maurizio         |            |
| 12 | CONSIGLIERE | SAVINO Gennaro         | FAVOREVOLE |
| 13 | CONSIGLIERE | COZZOLI Emanuele       | FAVOREVOLE |
| 14 | CONSIGLIERE | DE NOIA Francesco      | FAVOREVOLE |
| 15 | CONSIGLIERE | DI MODUGNO Stefano     | FAVOREVOLE |
| 16 | CONSIGLIERE | SCAGLIARINI Michele    | FAVOREVOLE |
| 17 | CONSIGLIERE | SONATORE Salvatore     | FAVOREVOLE |
| 18 | CONSIGLIERE | DI LEO Giovanni        | FAVOREVOLE |
| 19 | CONSIGLIERE | BRESCIA Pasquale       |            |
| 20 | CONSIGLIERE | GAGLIARDI Riccardo     |            |

|    |             |                       |            |
|----|-------------|-----------------------|------------|
| 21 | CONSIGLIERE | DAMASCELLI Nicola     | FAVOREVOLE |
| 22 | CONSIGLIERE | PAOLILLO Giuseppe     | FAVOREVOLE |
| 23 | CONSIGLIERE | DI PINTO Nicola       | FAVOREVOLE |
| 24 | CONSIGLIERE | ALTAMURA Francesco    | FAVOREVOLE |
| 25 | CONSIGLIERE | MAIULLARI Bartolomeo  | CONTRARIO  |
| 26 | CONSIGLIERE | TORTOSA Giuseppe      | ASSENTE    |
| 27 | CONSIGLIERE | GAGLIARDI Giuseppe    | ASSENTE    |
| 28 | CONSIGLIERE | LAURORA Tommaso       | CONTRARIO  |
| 29 | CONSIGLIERE | COGNETTI Domenico     | CONTRARIO  |
| 30 | CONSIGLIERE | AVANTARIO Carlo       | ASSENTE    |
| 31 | CONSIGLIERE | DE LAURENTIS Domenico | CONTRARIO  |
| 32 | CONSIGLIERE | LAURORA Francesco     | CONTRARIO  |
| 33 | CONSIGLIERE | SANTORSOLA Domenico   | CONTRARIO  |

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Con 20 favorevoli, 9 contrari e 4 assenti. L'assemblea approva.

Adesso per alzata di mano votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Votazione: 20 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Può fare la richiesta del verbale.

**SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:**

Gli astenuti fra di voi chi sono? I contrari?

**CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:**

Rettifico la votazione. Sono 20 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Giovanni Gargiuolo

N° 141 reg. pubblic.

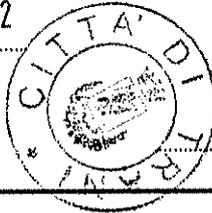
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 OTT. 2012 al 30 OTT 2012  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

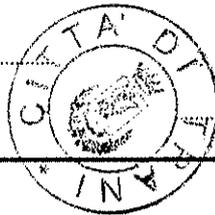
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

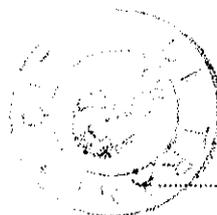
Trani, 15 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 OTT. 2012



Il Funzionario delegato